

**Effettuazione referendum consultivo obbligatorio sulla proposta di legge n. 118/10<sup>A</sup> di iniziativa del consigliere Mirabello "Cambio denominazione del Comune di Ricadi in Comune di Ricadi - Capo Vaticano".**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

è stata presentata una proposta di legge di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio denominazione del Comune di Ricadi in Comune di Ricadi- Capo Vaticano";

Visti:

l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";

la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, che all'art. 40 (Norme di attuazione dello statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum) sancisce l'obbligatorietà del referendum consultivo sulle proposte di modificazione della denominazione del Comune tutti gli elettori residenti nel Comune interessato;

la proposta di legge n. 118/10<sup>A</sup> di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio denominazione del Comune di Ricadi in Comune Di Ricadi-Capo Vaticano";

Considerato che:

la Prima Commissione "Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale" ha esaminato in sede referente il progetto di legge e ha approvato una risoluzione con la quale propone al Consiglio regionale di deliberare per l'effettuazione del referendum consultivo, esteso a tutti gli elettori del Comune di Ricadi in provincia di Vibo Valentia;

la stessa Commissione propone pertanto al Consiglio regionale di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13 del 1983;

Vista la legge regionale n. 13 del 1983 e in particolare:

l'articolo 40, comma 1, che prevede che il Consiglio regionale prima di procedere all'approvazione di ogni progetto di legge che comporti ... mutamenti ... delle denominazioni comunali, delibera l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio;

la lettera b) del comma 4 dell'art. 40 che prescrive la consultazione, nel caso di modificazione della denominazione del comune, di tutti gli elettori residenti nel comune interessato;

l'articolo 40, comma 3 secondo il quale, qualora il Consiglio regionale approvi l'effettuazione del referendum, la deliberazione dello stesso indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;

Dato atto che:

ai sensi dello Statuto, la disciplina applicabile per l'individuazione degli aventi diritto al voto è quella contenuta nella legge regionale n. 13/83 "Norme di attuazione dello Statuto per l'iniziativa legislativa popolare e per i referendum", e che pertanto, ai sensi del citato art. 40, comma 4, lettera b) della citata legge, gli aventi diritto al voto sono gli abitanti del Comune di Ricadi in provincia di Vibo Valentia; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

Ritenuto:

di accogliere la proposta della Commissione consiliare di proseguire nell'iter procedurale;

di procedere all'effettuazione del referendum consultivo della popolazione interessata;

## DELIBERA

a) di sottoporre a referendum consultivo la Proposta di legge n. 118/10<sup>A</sup> di iniziativa del consigliere Mirabello recante: "Cambio di denominazione del 'Comune di Ricadi' in 'Comune di Ricadi - Capo Vaticano'";

b) di definire nei seguenti termini il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato: "Volete Voi che la denominazione del Comune di 'Ricadi' sia modificata in Comune di 'Ricadi - Capo Vaticano'?";

c) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 40, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 13 del 1983, partecipano al referendum consultivo tutti gli elettori residenti nel Comune di Ricadi; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

d) di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per l'indizione del referendum;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.